



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00
amici.della.bici.novara@msoft.it
www.msoft.it/ass/bici



Notizie 5

domenica 7 maggio 2006

SCOPRIAMO I CASTELLI, I PALAZZI E LE VILLE
NELLA PARTE SUD-EST DELLA PROVINCIA DI NOVARA

pedalata organizzata in collaborazione con Atl.



PROGRAMMA



ore	8.30	Ritrovo a NOVARA , piazzale supermercato UNI di via Monte San Gabriele (zona Villaggio Dalmazia).
ore	8.45	Partenza, pedalando sulla Mercadante, per NIBBIOLA .
ore	9.30	Arrivo NIBBIOLA , sosta di 45 min per <i>caffé</i> e visita al CASTELLO .
ore	10.15	Partenza, percorrendo una strada interna sterrata, per BORGOLAVEZZARO .
ore	11.00	Visita al PALAZZO LONGONI .
ore	11.30	Partenza, percorrendo la SP96, per TORNACO .
ore	12.00	Arrivo a TORNACO dove sosteneremo per il <i>pranzo al sacco</i> nel parco della Villa MARZONI ; seguirà la visita alla Villa e un <i>rinfresco</i> offerto dall' ATL .
ore	14.00	Partenza per TRECATE attraversando TERDOBBIAE e SOZZAGO .
ore	15.00	Arrivo a TRECATE con successiva sosta di circa un'ora per visitare la Villa CLERICI CICOGNA .
		Partenza per il rientro a NOVARA .
ore	16.00	Effettueremo il percorso lungo la provinciale 99 passando da OLENGO ; pedalando lungo una strada sterrata e la strada Prella, entreremo in NOVARA nel quartiere di Sant'Agabio.

NOTE TECNICHE

La pedalata si snoderà, totalmente su strade a basso traffico, in parte anche sterrate; si percorreranno in totale circa 49 km. Si raccomanda la manutenzione preventiva della bicicletta, compreso il gonfiaggio delle gomme; è opportuno avere una camera d'aria di scorta, da utilizzare in caso di foratura. La Sede rimarrà aperta giovedì 4 maggio dalle ore 17.30 alle 19.00 per chiarimenti ed informazioni.
In caso di pioggia la gita verrà annullata.

Capigita: V. Angossini, S. Lanzarotta.

Nibbiola: il CASTELLO - Si ha notizia della presenza di una fortificazione nel borgo di Nibbiola già nel 1198. Situato nel centro del paese, in posizione leggermente sopraelevata, l'attuale castello risale al XV secolo e presenta tracce di parziali rifacimenti effettuati nel XVIII secolo.

È interamente costruito in mattoni e dopo la radicale ristrutturazione settecentesca è stato trasformato in residenza privata. Sul lato meridionale è situata la fortezza, costituita da quattro torri angolari e da un torrione sovrastante il ponte levatoio. La parte ancora meglio conservata è rivolta a ponente: qui, infatti, sono ancora visibili il fossato, i merli, le caditoie, il ponte levatoio corredato da balconi in legno, le catene e i cardini di ferro. All'interno, prospiciente al vasto cortile, si affaccia un porticato formato da cinque colonne in granito; le finestre del piano nobile sono elegantemente decorate da stucchi e graziosi sono i balconcini settecenteschi in ferro battuto. Alcuni saloni interni sono decorati con affreschi risalenti al XVIII secolo. Nel castello è situato un oratorio devozionale privato, dedicato a San Francesco da Paola.

Borgolavezzaro: PALAZZO LONGONI - nel centro dell'abitato, lungo la strada che conduce a Mortara, sorge il settecentesco Palazzo Longoni, fatto costruire dall'omonimo proprietario terriero di Borgolavezzaro come residenza privata.

Nel 1849, in occasione della prima guerra d'indipendenza, l'edificio ospitò il quartier generale del maresciallo Radetzky. Dal 1873 è proprietà comunale e i locali ospitano la scuola elementare. L'edificio presenta un corpo di fabbrica allungato, disposto su due piani, con due sporgenze rivolte a sud. Lungo la facciata meridionale, al piano terra, si sviluppa un porticato, con archi a sesto ribassato, un tempo affacciato sul giardino. All'interno sono ancora visibili i soffitti lignei del primo piano; pregevole è anche l'unico scalone d'onore rimasto dei tre originari.

Tornaco: VILLA MARZONI e il Museo della Civiltà contadina - Villa Marzoni sorge su un dosso naturale sui resti dell'antico castello risalente al XV secolo, più volte distrutto e ricostruito e quindi lasciato decadere fino a quando, nel 1896, su ciò che rimaneva dell'antico mastio, l'ingegner Luigi Marzoni edificò una bella villa padronale. Oggi la villa è sede permanente del Museo della Civiltà e Cultura della Bassa Novarese: nei saloni del primo piano si possono ammirare gli attrezzi e gli oggetti legati alle attività svolte nel tipico ambito agricolo della zona.